



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 32 Data 17-07-2012	OGGETTO: VERIFICA DELLE QUANTITÀ DI AREE FABBRICABILI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE - D.LGS. 267/2000 ART.172.
---	---

L'anno **duemiladodici**, il giorno **diciassette** del mese di **Luglio**, alle ore **09:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **09-07-2012** prot. n. **4700** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Cosnigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO		X
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

AREA TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale

Oggetto: Verifica delle quantità di aree fabbricabili da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie - D.Lgs. 267/2000 art.172.

Il responsabile dell'Area tecnica

Nella persona del Geom. Donato Ausilio, giusto incarico ricevuto con decreto del Sindaco n. 14 del 02/04/2012

Premesso

Che l'art. 172 CO.1, lett. C) del D.Lgs. 267/2000 prevede che i Comuni, con deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, devono verificare la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie; il prezzo di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni Comunali;

Che anche l'art. 14 del D.L. 28/02/83 n. 55 convertito dalla legge 26/04/83 n. 131, stabilisce che i Comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18/04/62 n. 167, 22/10/71 n. 865 e 05/08/78 n. 457, e DPR 327/2001, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il regolamento Comunale di contabilità;

Visto lo statuto Comunale;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERA

- 1.** Di fissare in mq. 41905 l'area rappresentativa del 40% dell'area totale della zona C del P.U.C., destinata ad edilizia economica e popolare, compresa nel vigente P.U.C., da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie che verranno assegnate in proprietà o in diritto di superficie e di stabilire in complessivi € 3.142.875,00, il costo per la cessione della stessa area, comprensivo delle spese l'acquisto, oneri finanziari e oneri per opere di urbanizzazione.
- 2.** Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2012 in conformità a quanto dispone il DL. N. 55 DEL 28/02/1983 e art. 172 del DLGS. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio

Geom. Donato Ausilio

Oggetto Verifica delle quantità di aree fabbricabili da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie - D.Lgs. 267/2000 art. 172.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, li 22.06.2012

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Donato Ausilio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, li 25.06.2012

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 15

VOTANTI: n. 15;
FAVOREVOLI: n. 11;
CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)
ASTENUTI: n. 2 (Barbato D. – Petrarca P)

DELIBERA

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Responsabile dell'UTC Donato Ausilio relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo, ed i cui relativi atti vengono allegati all'originale della presente deliberazione.

Di incaricare il responsabile dell'Area Tecnica, nella persona del sig. Donato Ausilio, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esigibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 15
VOTANTI n. 15
FAVOREVOLI: n. 11
CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. – Sardo R.)
ASTENUTI: n. 2 (Barbato D. – Petrarca P)

O.D.G. (3)

VERIFICA DELLE QUANTITA' DI AREE FABBRICABILI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE – D.LGS N. 267/2000 ARTT. 172.

Il Presidente del consiglio introduce il terzo punto all'O.D.G. e passa la parola all'Assessore al Bilancio, Vicesindaco Turco, affinché lo illustri.

Il Vicesindaco Turco legge la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Utc. Alle ore 9.52 escono i consiglieri Capoluongo, Dell'Aprovitola e Petrarca.

Il Consigliere D'Agostino chiede chiarimenti perché dice che non ha capito come è stata determinata l'estensione dell'area.

Il Vicesindaco Turco risponde che si tratta del 40% dell'intera area totale del Puc. Spiega che il tecnico comunale ha fatto i calcoli ed il risultato è la somma indicata nella proposta di delibera.

Entra il Consigliere Petrarca alle ore 9.56, esce il Presidente e al suo posto si insedia il Vicepresidente Petrarca.

Il Vicesindaco continua dicendo che, quando la Giunta ha dovuto quantificare le somme per l'introduzione dell'Imu, ha quantificato anche il costo di questo terreno.

Il Consigliere D'Agostino dice che nell'oggetto della deliberazione non è indicata la quantificazione dei costi.

Discussione tra il Vicesindaco e il Consigliere D'Agostino sul fatto che l'oggetto della delibera non considera la quantificazione del valore.

Il Consigliere D'Agostino ribatte che bisogna fermarsi all'individuazione delle aree e che non si possono quantificare i valori.

Il Vicesindaco si dice d'accordo poi legge l'art.14 della legge a cui fa riferimento la deliberazione.

Interviene il Sindaco che legge l'art.14 il quale dice che con la stessa delibera di individuazione delle aree va quantificato anche il valore delle stesse aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza e delle altre aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie. E' previsto espressamente che tutti i dati siano indicati nella stessa deliberazione.

Alle ore 10.02 esce l'assessore Rapuano. Alle ore 10.03 rientra l'Assessore Dell'Aprovitola.

Il Consigliere D'Agostino insiste sul punto e dice che, come consigliere, sa che deve discutere solo sulla quantificazione perché l'odg non dice che va quantificato anche il valore dell'area da destinarsi alla vendita.

Il Consigliere Sardo dice che l'anno scorso non è stato deliberato il valore delle aree, chiede di prendere la delibera dell'anno scorso, propone di fermarsi solo all'individuazione delle aree perché non si possono quantificare i valori.

Il Sindaco insiste nel votare entrambe le cose e dice che se non sono d'accordo possono impugnare la delibera.

Al termine della discussione il VicePresidente chiede se si può passare alla votazione.

Rientra il Presidente alle ore 10.05, escono Moretti Francesco e pure l'assessore Dell'Aprovitola.

Il Consigliere D'Agostino dichiara che ritengono l'o.d.g. solo relativo alla verifica della quantità delle aree edificabili da destinare alle attività produttive e terziarie e che perciò non si deve deliberare anche sul valore economico. Infatti, non solo perché non è previsto nell'odg ma anche perché i consiglieri del Gruppo Rinascita ritengono di non essere perfettamente informati sotto l'aspetto economico per poter deliberare.

Il Sindaco interviene e dice che l'ufficio gli ha trasmesso la delibera dell'anno scorso, del 9.5.2011, la quale aveva lo stesso oggetto di quella di oggi e rileva che l'anno scorso il CC, con lo stesso oggetto, ha fissato sia la quantità delle aree che stabilito il costo della cessione della stessa area. Continua ribadendo che con lo stesso odg l'anno scorso sono state deliberate entrambe le cose, esattamente come quest'anno perché l'art. di legge lo prevede espressamente. Per queste ragioni invita il gruppo di maggioranza a votare in favore della delibera che è rispettosa del dettato normativo.

Al termine il Presidente invita i consiglieri a rientrare. Rientrano gli assessori Moretti F. e Rapuano alle ore 10.07.

Sindaco dice di fare la conta dei consiglieri e, se necessario, di sospende la seduta.

Il Consigliere Barbato Domenico dice che i gruppi dell'opposizione stanno dando il loro contributo.

Il Consigliere Sardo dice che sono polemiche inutili perché loro non stanno dicendo niente e sono ai loro posti. Continua dicendo che è giusto essere rispettosi delle regole e che, quindi i consiglieri devono stare al loro posto anche perché non sono stati loro a chiedere che il CC si facesse di mattina. Se il Sindaco ha bisogno, si può sospendere il CC.

Alle ore 10.11 rientrano gli assessori Dell'Aprovitola e Capoluongo.

Il Sindaco dice che sono nella fase della votazione e che, dunque dopo gli interventi dei capigruppo si deve solo votare. Dice di avere solo evidenziato che, essendosi alzati alcuni consiglieri, se era necessario si faceva la conta e si sospendeva.

Al termine, il Presidente propone di passare alla votazione dà il seguente esito: 11 favorevoli, 2 contrari (consiglieri D'Agostino e Sardo), 2 astenuti (consiglieri Petrarca P. e Barbato D.).

Si procede alla successiva e separata votazione ai fini della immediata esecutività il cui esito è il seguente: 11 favorevoli, 2 contrari (consiglieri D'Agostino e Sardo), 2 astenuti (consiglieri Petrarca P. e Barbato D.).

Processo verbale del 17.07.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 32

Letto, e sottoscritto

Il Presidente

LUNELLO ARMANDO

Il Segretario

OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale

MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale

OLIVADESE GIOVANNA